

POSITIVO BILANCIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'U.I.S.P. - ROMA

Cinquemila giovani conquistati allo sport

Organizzati decine e decine di tornei di calcio, gare di atletica leggera, nuoto, pallacanestro, pallavolo, ciclismo, ecc. - Un inesauribile vivaio di giovani e ragazze - Il comune ed il governo debbono sopperire alla grave deficienza di attrezzature tecniche costruendo nuovi impianti

Una grande battaglia

Raccogliere in poche righe tutto quello che la UISP Roma ha fatto nella sua duotorna battaglia per lo sport popolare non è impresa facile e semplice. Pacare delle società insipide, dei loro dirigenti, degli atleti, esporre le iniziative, le gare, i tornei di cui sono state protagoniste, in modo che tutti coloro che la vita della UISP seguono solo da lontano imparino e comprendano di quanta fatica, privazione e rinuncia è fatta la storia della giovanissima organizzazione popolare è compito notevole e richiede, capacità, tecnica e slancio del cuore.

L'UISP Roma è sorta dal nulla. La volontà di un po' di appassionati, l'adesione di schiera, sempre più larghe di giovani, l'appoggio, spesso non completo e comprensivo, delle organizzazioni popolari, hanno creato, rafforzato e sviluppato quella che è oggi nella nostra città l'unica organizzazione sportiva democratica, roccaforte del dilettantismo, vivaio di arti.

L'UISP Roma oggi esiste. A molti questo fatto non piace. Per coloro che concepivano lo sport come una concessione dall'alto o lo vedono come la degnaiose. paternalistica di un gruppo di mescenati, l'esistenza della UISP, che afferma il diritto allo sport delle giovani generazioni ed il dovere per lo Stato e i Comuni di apprestare i mezzi tecnici e finanziari necessari, è solamente un pericolo che va combattuto con ogni mezzo, anche sleale.

L'UISP Roma ha tuttavia solide spalle. Le sue iniziative trovano nella migliore di giovani che vi aderiscono, suffragio alla loro esistenza, certezza per il loro avvenire.

Sette anni con 7 partite, un lungo cammino, un continuo perfezionarsi, e le campagne 1955 con 7 e quattrocento ragazze. Le vittorie portano mai che sono più di una spesa. Spinozzi, Marcolini, Granata, Cavalli e mille altri e la FIDAL ha avuto nuove energie e nuova linfa dalle Società insipide: l'Amatori, il Volsino, il Civitavecchia.

Giovane è il nuoto UISP, eppure i ragazzi sono pronti a due battaglie e le squadre di nuoto e pallanuoto che vi partecipano sono il frutto di una lunga preparazione e di una non meno accurata selezione. Auguri di vittoria e di incontri leali alla UISP Roma. Nuoto aderente alla TIN ed alla sua sorella femminile l'ASFIN.

Impossibile ricordare una ad una le centinaia e centinaia di squadre di calcio che partecipano all'attività UISP, ne valutizzano i tornei centrali, rendono poderose « leve » della spesa, i suoi tornei popolari. Pochi nomi di quelle diventate più famose, che sono andate avanti e si sono affermate anche alla FIGC ed alla Lega Giovane, come il Flaminio e il Mazzola, o hanno combattuto a lungo nella organizzazione popolare romana, come le Vettovarie S. Paolo, l'UESISA, la Stigler Ois i Diavoli Rossi del Quarticciolo.

Non corre più con la velocità di una volta il ciclismo della UISP Roma. Cause generali e particolari ne hanno arrestato lo sviluppo, diminuito la forza, ma dalle sue file sono usciti ragazzi coraggiosi e tenaci, come ad esempio Ballarin, che ben hanno contribuito a tenere alta la bandiera del ciclismo insipido, la bandiera di Filippi, Zucconelli e Fanti.

Forse nessuno a Roma si batte per lo sport femminile con il coraggio e la perseveranza della UISP. Perché quando dalla fatica delle dirigenti sportive, nasce una nuova squadra di pallavolo, pallacanestro od un gruppo di atletica leggera, non è stata vinta solo una battaglia sportiva, ma un contributo necessario anche se modesto è stato portato a quella più grande che le donne italiane sostengono per la loro emancipazione.

Questa è la UISP Roma. Forse un giorno quando ne scriviamo la storia, come della prima organizzazione che si sia battuta per lo sport, sulla base dei problemi reali esistenti, a quei problemi potrà porsi la domanda di quali mezzi l'UISP dispone, di quanti campi e palestre.

L'UISP Roma non ha mezzi non possiede campi e palestre. Essa ringrazia le Federazioni, le Società sportive, i privati che l'hanno aiutata alla risoluzione dei problemi sopravvissuti. Il suo bilancio finanziario è sempre insufficiente per le esigenze molteplici ed i campi e le palestre che riesce a procurarsi non bastano alla «fame» di gare e tornei dei suoi 5000 ragazzi.

E' dura la vita di una organizzazione sportiva popolare in una città come Roma, ove la speculazione edilizia distrugge i campi sportivi ed il sorgere di nuovi quartieri non contempla mai la costruzione di impianti destinati allo sport. Forse alla UISP di Roma questo può essere rimproverato; non aver saputo battersi con sufficiente energia per trasformare la questione degli impianti sportivi minori in un problema intimamente connesso all'avvenire di Roma, al suo sviluppo di città moderna che deve soddisfare in pieno le esigenze ricreativo-sportive delle giovani generazioni.

Tutte le società e gli atleti della UISP debbono oggi comprendere che lo sport non è fine a se stesso ma che esso pone una serie di problemi particolari la cui risoluzione in parte legata a quelli più generali di interesse cittadino e nazionale.

L'UISP, le sue società ed i suoi atleti debbono battersi perciò con la stessa energia con cui organizzano e disputano gare, incontri, tornei, perché nuovi campi e palestre siano costruiti, perché l'inerzia del Comune e del governo verso questi problemi finisca. L'UISP ritiene tuttavia che questa giusta lotta non possa e non debba essere un monopolo che la costruzione di campi e palestre è un problema interessante tutte le organizzazioni che comunque si richiamano all' sport ed alla gioventù.

E' una lotta che va affrontata unitariamente e unitariamente combattuta, per togliere i ragazzi della periferia e delle borgate dalla polvere e dai pericoli delle strade e portarli sui campi e nelle palestre, per impedire che altri giovanissimi cerchino nelle marane svago e riferimento e vi trovino soltanto la morte.

La UISP Roma orgogliosa dei risultati finora ottenuti, rivolge ancora il suo appoggio a tutti gli sportivi perché diano ad essa tutto il loro appoggio e la loro fiducia e la aiutino a sostenere la sua giusta battaglia per la gioventù e per lo sport.

FABIO SORNAGA



DINO NANNI (sopra), capitano delle squadre di nuoto e pallanuoto dell'UISP, partecipanti ai campionati nazionali di serie C. Dino è una giovanissima promessa del nostro nuoto sul quale numeroso scuola. Roma in testa, hanno già messo gli occhi sopra. Ma la ragazza, rifiutata ogni offerta preferendo restare con le compagnie, ha deciso di non lasciare il paese. Dall'UISP-Roma

SANDRA VALENTI (a destra) è un prodotto del vivito dispiacere. Dall'UISP-Roma

sono state iniziata allo sport e nelle sue file ha imparato ad amare l'atletica leggera.

Le sue belle imprese di un anno fa, allorché la indicammo come

quella di qualsiasi altra italiana. Oggi, Sandra non è più solo una promessa di vita, direttamente contro il dispiacere, la passata amarezza.

L'accompagna nella difficile trasferta l'augurio di tutti gli sportivi romani ed italiani.

I SETTE ANNI DI VITA DI UNA BELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA

Sostanzioso contributo del "Palio", allo sviluppo dell'atletica leggera

La storia ebbe inizio nel 1949 su un prato del quartiere Flaminio — Le ottime prove di Spinozzi — La grande passione degli atleti e dei dirigenti

Una fredda mattina del gen-

naio 1949, in un prato del qua-

rtiere Flaminio, 7 ragazzi in ca-

pitello e mutandine, un paio di giudici della FIDAL, due o-

tre dirigenti, qualche raro spet-

tratore. Così nacque il « Palio » dei Quartieri, manifestazione atletica che nell'intento del Co-

mune Romano dell'Unione Ita-

liana Spore Popolare puntava a

popolarizzare tra la gioventù romana la più bella e completa delle discipline sportive.

Da quel giorno tanta acqua

è passata sotto i ponti del Te-

vere e i sette atleti iniziali si

sono moltiplicati, sono diventati centinaia (circa 900 furono, ad

esempio, i ragazzi che presero parte al « Palio » del 1949); e

è cresciuto anche il numero dei dirigenti: di questa rassegna che è ormai diventata una classica dell'atletismo romano.

Il « Palio », come noto, si

svolge in tre fasi distinte e si

svolge in un periodo che da

decennio a decennio si allunga in-

trattando con le corse campi-

pestre (parzialmente a quelle « solistiche ») passa poi a quel-

le su strade e si conclude con

una serie di riunioni in pista con varie specialità in programma.

Per la cronaca la settima edizione è in corso di svolgimento e il suo esito finale è molto inter-

essere, poiché « Vix » e « Lunga-

te » si contendono la vittoria con grande accanimento.

« Vix » e « Lunga »

Da quando lo sport è ufficialmente entrato nella scuola, si sono formati in vari Istituti ro-

mane, nuclei di atleti « spingi- »

dei professori di E. P. — svilogni a una costante e profusa (a ve-

lere i risultati) opera di avvicina-

mento di giovani all'Uisp. E nelle domenicali gare (cei pren-

doni parte dai 200 ai 300 in-

tornei) questi ragazzi — bottano anche per il primato della loro scuola.

Quasi tutti i migliori atleti

impostisi nel campionato stu-

dentesco provinciale — disputa-

to nel maggio scorso all'Olim-

ico — gareggiano (hanno iniziato la loro attività sportiva)

nelle file delle tante Società atletiche dell'Uisp Romano.

Il « Palio », come noto, si

svolge in tre fasi distinte e si

svolge in un periodo che da

decennio a decennio si allunga in-

trattando con le corse campi-

pestre (parzialmente a quelle « solistiche ») passa poi a quel-

le su strade e si conclude con

una serie di riunioni in pista con varie specialità in programma.

Per la cronaca la settima edizione è in corso di svolgimento e il suo esito finale è molto inter-

essere, poiché « Vix » e « Lunga-

te » si contendono la vittoria con grande accanimento.

« Vix » e « Lunga »

Da quando lo sport è ufficialmente entrato nella scuola, si sono formati in vari Istituti ro-

mane, nuclei di atleti « spingi- »

dei professori di E. P. — svilogni a una costante e profusa (a ve-

lere i risultati) opera di avvicina-

mento di giovani all'Uisp. E nelle file delle tante Società atletiche dell'Uisp Romano.

Il « Palio », come noto, si

svolge in tre fasi distinte e si

svolge in un periodo che da

decennio a decennio si allunga in-

trattando con le corse campi-

pestre (parzialmente a quelle « solistiche ») passa poi a quel-

le su strade e si conclude con

una serie di riunioni in pista con varie specialità in programma.

Per la cronaca la settima edizione è in corso di svolgimento e il suo esito finale è molto inter-

essere, poiché « Vix » e « Lunga-

te » si contendono la vittoria con grande accanimento.

« Vix » e « Lunga »

Da quando lo sport è ufficialmente entrato nella scuola, si sono formati in vari Istituti ro-

mane, nuclei di atleti « spingi- »

dei professori di E. P. — svilogni a una costante e profusa (a ve-

lere i risultati) opera di avvicina-

mento di giovani all'Uisp. E nelle file delle tante Società atletiche dell'Uisp Romano.

Il « Palio », come noto, si

svolge in tre fasi distinte e si

svolge in un periodo che da

decennio a decennio si allunga in-

trattando con le corse campi-

pestre (parzialmente a quelle « solistiche ») passa poi a quel-

le su strade e si conclude con

una serie di riunioni in pista con varie specialità in programma.

Per la cronaca la settima edizione è in corso di svolgimento e il suo esito finale è molto inter-

essere, poiché « Vix » e « Lunga-

te » si contendono la vittoria con grande accanimento.

« Vix » e « Lunga »

Da quando lo sport è ufficialmente entrato nella scuola, si sono formati in vari Istituti ro-

mane, nuclei di atleti « spingi- »

de